

«Meta/nidi di ragno» A piedi nella memoria

Il progetto di Archivio Zeta. Prima tappa: Monte Sole



I sentieri

● Archivio Zeta invita ad un viaggio storico e poetico in otto tappe, da ottobre a dicembre, alla riscoperta dei sentieri della memoria

● Domani la prima tappa a Monte Sole (ore 14) in occasione del 75esimo anniversario dell'eccidio

● Si prosegue a Ronchidoso, Ca' Berna, Boschi di Ciano, Sabbiano, Nonantola e a Bologna alla Certosa e a Villa Spada

Sulle orme di Italo Calvino, con quel titolo «Meta/nidi di ragno», che ricorda *Il sentiero dei nidi di ragno*, romanzo resistenziale, il primo, dello scrittore ligure. Con l'idea di camminare verso l'oscuro, di dissodare memorie, orrori, atti di generoso eroismo, tutto a piedi, in otto tappe lungo alcuni luoghi della Resistenza in regione. Archivio Zeta, compagnia famosa per gli spettacoli ambientati – ogni estate, da molti anni – nel Cimitero militare germanico della Futa, inizia un nuovo progetto, di escursioni della memoria, di viaggi nella topografia della violenza, del terrore, della morte, della complicità e della ribellione.

Un viaggio non solo teatrale, ma storico, di ricerca di memorie, di dialogo con gli ultimi testimoni, con illuminazioni artistiche e con uno spazio lasciato alla sensazione personale dei partecipanti. Si inizia domani a Monte Sole, verso Cerpiano, in occasione dei 75 anni dall'eccidio. Si proseguirà verso i «nidi di ragno» di Ca' Berna, Boschi di Ciano, Ronchidoso, Villa Emma a Nonantola, Monumento alle partigiane di Villa Spada a Bologna, Monumento ai partigiani della Certosa a Bologna, Sabbiano di Paderno.

Ci racconta Enrica Sangiovanni, con Gianluca Guidotti anima della compagnia: «Abbiamo vinto due bandi, che ci permettono di sviluppare questo progetto. Il primo, "Memoria del '900", è stato lanciato dalla Regione e punta a una ricerca storica sui luoghi significativi per la storia collettiva. Il secondo, della Fondazione Carisbo, era un bando aperto a proposte culturali. Abbiamo unito i due finanziamenti ed elaborato un progetto composito, che ci impegnerà fino a dicembre, e poi ancora oltre, per la realizzazione di un libro di documentazione».

Andare sui luoghi con discorsi storici e con azioni artistiche, questa alla fine l'alchimia. Si aggiunge Gianluca Guidotti: «Nelle varie tappe interverranno storici come Elena Pirazzoli e Elena Monicelli della Scuola di pace di

Monte Sole, studiosa di semiotica come Cristina De Maria che si è occupata dei traumi legati alla tortura in luoghi di conflitto, scrittori e intellettuali come Gabriele Pedullà, Silvio Perrella che ha analizzato il primo Calvino, Luca Baldissara, autore di *Il massacro*, ricerca storica sull'eccidio di Monte Sole pubblicato dal Mulino, Pier Giorgio Ardeni, studioso di episodi della Resistenza in Appennino».

Ogni tappa vedrà apparizioni di musicisti, scelti e coordinati da Patrizio Barontini. Ci saranno due testimoni, che erano giovanissimi ai tempi della Resistenza e ora viaggiano sui 90 anni. Flora Monti, partigiana a 12 anni, parlerà davanti alla lapide che a Villa Spada ricorda le 128 partigiane della provincia di Bologna cadute nella lotta ai nazi-fascisti; un uomo che, diciottenne, nascosto nei boschi, ha visto uccidere la propria famiglia a Ca' Berna. Si ragionerà di memorie e di lapidi. Continua Guidotti: «Non c'è teatro ma parola: letture di testimonianze in mancanza di testimoni diretti, brani letterari da Calvino, Pavese, Zanzotto, Caproni e altri».

In ogni tappa ci sarà un'azione artistica legata al fuoco, che partirà dai falò accesi nei punti di arrivo, fuochi cartatici, distruttivi e salvifici. «L'1 dicembre saremo a Villa Emma a Nonantola, luogo che raccolse i ragazzi ebrei che scappavano verso la Palestina prima dell'8 settembre. Là si terrà anche un convegno sui libri che lasciarono e noi faremo un'azione su quei testi salvati dal grande rogo della guerra».

Ai partecipanti sarà fornito un kit simile a un volume, dove raccogliere, ogni volta, delle piccole dispense o oggetti trovati nel percorso. È obbligatoria la prenotazione al 334/9553640. Per la prima tappa, ritrovo alle 14 alla Scuola di pace di Monte Sole: per chi arriva in treno da Bologna (partenza ore 13) è prevista navetta da Marzabotto.

Ma. Ma.

© RIPRODUZIONE RISERVATA